

# lettere

20 FEB 2014

## al direttore

### Le ingiustizie della legge Fornero

La riforma Fornero ha stabilito che per andare in pensione prima dell'età anagrafica prevista nel 2014: 66 anni e 3 mesi (uomini) e in 66 e 3 mesi (donne - settore pubblico) e 63 e 9 mesi (donne - settore privato) servono, sempre nel 2014, quale pensione anticipata: 42 e 6 mesi di contributi per il sesso maschile e 41 anni e 6 mesi per il femminile.

Nel conteggio di questi anni entrano, però, (come stabilisce la legge) solo i giorni effettivamente lavorati e non quelli coperti da contributi figurativi, fatta eccezione per infortuni, malattia, servizio di leva e maternità obbligatoria.

Di fatto non sono (o non erano) "buoni" ai fini del conteggio dei 42/41 e rotti anni - entro il 2017 - se di età inferiore ai 62 anni - i giorni in cui un lavoratore è stato "assente" per permessi retribuiti per: motivi familiari, lutto, diritto allo studio, donazione di sangue, sciopero, legge 104 (assistenza handicap) e la maternità facoltativa.

Grazie all'impegno ed alle sollecitazioni di tutti i sindacati oggi mi risulta che per i donatori di sangue il decreto legge n. 101 del 31/08/2013 trasformato nella legge n.

125 del 30/10/2013 ha dato il via libera che permetterà ai donatori di continuare ad usufruire dei permessi lavorativi per il prelievo senza per questo di dover subire penalizzazioni sul trattamento pensionistico e così pure per i congedi parentali (assenza facoltativa per maternità e paternità).

Nel maxi emendamento alla legge di stabilità 2014 è stato anche approvato il riconoscimento ai fini pensionistici dei congedi legge 104 per assistere disabili gravi come giorni di lavoro effettivo.

Ad oggi, però, non mi risultano sanate tutte le ingiustizie dalla legge Fornero; mi riferisco ad assenze riconducibili: diritto allo studio, lutto, cariche elettive, permessi sindacali ecc. ecc. ed è per questa situazione che chiedo, a nome della Uil e della Uilpost, ai parlamentari locali di promuovere iniziative ad acta, affinché tutte le tipologie di assenza contemplate e garantite dalla legislazione vigente vengano ricomprese nei periodi effettivamente lavorati.

*Stefano Dho - Segretario Provinciale Uilpost*

# sottolineato